



Un momento della celebrazione eucaristica a Lierna per la festa patronale di Sant'Ambrogio.

LIERNA - Era iniziata con il saluto di benvenuto rivolto da don Marco Malugani a monsignor Diego Coletti, vescovo emerito di Como. E' finita con il lancio di tanti palloncini che hanno "colorato" il cielo di Lierna, a ognuno dei quali era appeso un messaggio di pace e fratellanza.



Monsignor Diego Coletti, vescovo emerito di Como.

"Ciascuno di noi rende bella questa ricorrenza - aveva detto il parroco al prelado - ma la sua presenza nella nostra comunità le conferisce il massimo splendore. E lei, arrivando oggi qui a Lierna, ci ha fatto un dono grande e prezioso". "Grazie a voi per la vostra accoglienza - aveva subito risposto il vescovo - Vi vedo tutti qui dall'altare e siete belli".

La chiesa parrocchiale era affollata, mercoledì 7 dicembre, per la festa patronale di Sant'Ambrogio. A concelebbrare la messa, con monsignor Coletti, alcuni sacerdoti del Vicariato di Mandello, del Centro Lago e della Valtellina. All'altare, accanto al vescovo Diego, il parroco di Vassena **monsignor Luigi Prandi** (che in questo 2016 ha festeggiato il suo giubileo sacerdotale) e **don Alfredo Comi**, 91 anni compiuti lo scorso mese di settembre, oltre 40 dei quali trascorsi alla guida della comunità parrocchiale di Barzio. Tra i banchi anche il sindaco di Lierna, **Edoardo Zucchi**.

Prima del Vangelo, annunciato proprio da don Alfredo, è stata letta la vita di Sant'Ambrogio. "Difensore degli umili e solerte nella celebrazione dei divini misteri - è stato detto - seppe tutelare i diritti della famiglia di Dio e difendere la purezza della fede".



Il piccolo Andrea, nato lo scorso 1° novembre.

Nella sua omelia il vescovo Diego è tornato a ringraziare il parroco e la comunità liernese per avergli offerto il dono "di celebrare l'amore per il Signore in mezzo al popolo di Dio, suo gregge". Quindi l'invito a riflettere su una serie di interrogativi: da cosa è minacciata oggi la nostra vita? Quali sono i lupi di oggi? E noi sappiamo

difenderci e dedicare la nostra esistenza soltanto a Gesù?

"I cristiani dovrebbero essere gli specialisti dell'amore fraterno e vicendevole - ha affermato il presule - e devono nutrire amore gli uni per gli altri". Poi un altro interrogativo ("Proprio verso il nostro prossimo abbiamo realmente il cuore sgombro dai risentimenti?) e infine un invito: "Non limitiamoci a giudicare gli altri, ma apriamoci a loro".

Il momento più toccante della cerimonia della festa patronale appena prima dell'offertorio, quando - oltre ai doni - è stato portato all'altare, per ricevere la benedizione e la carezza del vescovo, il piccolo Andrea Pennati, nato lo scorso 1° novembre.

A fine celebrazione, come detto, il lancio dei palloncini, con monsignor Coletti chiamato anche a consolare il pianto di un bimbo che avrebbe voluto tenere per sé il proprio palloncino. Al suo, come a quello di tutti gli altri bimbi, era appeso questo messaggio: *Son piccino chi non lo sa? "Son birichino", dice papà. Signori miei, ma dentro qui c'è un amore grande, grande così, che ama tutti e per tutti prega. "Piccolo amore, bambino Gesù, grazia e bontà donami tu, porta la gioia alla mamma, sempre al mio cuore tienila vicina e sulla strada del mio papà getta tesori in quantità, poi fammi crescere come vuoi tu, piccolo amore, bambino Gesù".*

DI SEGUITO, NEL SERVIZIO FOTOGRAFICO DI CLAUDIO BOTTAGISI, LE IMMAGINI DELLA FESTA PATRONALE DI SANT'AMBROGIO A LIERNA



S.Ambrogio, è festa a Lierna. Il vescovo: “Apriamoci agli altri” | 3



S.Ambrogio, è festa a Lierna. Il vescovo: “Apriamoci agli altri” | 4







S.Ambrogio, è festa a Lierna. Il vescovo: "Apriamoci agli altri" | 7





